Muore travolto da un'auto sulla Sp 72

Dervio. Matteo Manni, 68 anni, investito ieri alle 11 da un colichese che viaggiava in direzione Lecco
Nulla da fare per i soccorritori. La vittima era conosciuta perché titolare con la famiglia del camping Europa

DERVIO
ALESSIA BERGAMINI

Si stava recando in un appezzamento di terreno di sua proprietà a Corenno Plinio, quando è stato travolto da un'auto.

Matteo "Teo" Manni, derviese di 68 anni, titolare (Insieme ai familiari) del Campeggio Europa di via Marconi 20, semrpe a Dervio, non ha avuto scampo. È morto poco dopo il terribile impatto con il veicolo, che prima lo ha urtato e poi lo ha trascinato a terra.

A nulla è valso il tempestivo intervento dei soccorritori giunti sul posto, in codice rosso, con un'automedica e un'ambulanza della Croce rossa di Colico, mentre dalla base di Villa Guardia era stato fatto alzare in volo l'elisoccorso di Como.

La dinamica

Il terribile incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri.

Secondo quanto ricostruito, il derviese aveva raggiunto la Corenno in auto e, dopo averla posteggiata nei pressi del nucleo storico, si apprestava a raggiungere un terreno di sua proprietà, situato a monte della Strada provinciale 72, che in quel tratto assume la denominazione di via Badoglio.

Quando la Ford Ecosport, che viaggiava in direzione di Lecco, lo ha investito, Manni stava per attraversare la strada, all'altezza del civico 4.

La tragedia si è consumata in pochi istanti: il colichese al volante dell'auto forse non si è neppure accorto della presenza del pedone. Fatto sta che non ha potuto evitare l'impatto, che è stato estremamente violento, al punto che il parabrezza dell'auto è andato in frantumi e il cofano si è accartocciato.

Il derviese travolto, invece, è caduto sull'asfalto, esanime.

La chiamata di soccorso è giunta alla sala operativa del 112 alle 11.11. Oltre al personale medico, sul posto sono stati inviati i Vigili del fuoco del distaccamento di Bellano, i Carabinieri di Colico e gli agenti del comando di Polizia locale associata Alto Lario.

Il dispiegamento di uomini e mezzi, però, non è servito a salvare la vita al derviese, che è spirato.

Molti fra i soccorritori intervenuti conoscevano personalmente la vittima dell'incidente, proprio per la sua attività di campeggiatore.

A Corenno sono poi giunti il sindaco **Stefano Cassinelli**, la moglie e i figli di Teo Manni, distrutti dal dolore di una perdita tanto tragica e improvvisa.

> Violentissimo l'impatto Il corpo dell'uomo ha quasi sfondato il parabrezza

> Il magistrato ha disposto il sequestro della vettura coinvolta

Le indagini

La strada provinciale è stata chiusa al traffico per oltre un'ora e gli agenti di Polizia locale, coordinati dal comandante **Edoardo Di Cesare**, hanno effettuato i rilievi di rito per definire nel dettaglio la dinamica del drammatico investimento; anche se tutto è apparso abbastanza chiaro sin dai primi istanti. Il magistrato di turno ha comunque disposto il sequestro dell'auto coinvolta affinché venga sottoposta a ulteriori verifiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti tra i soccorritori conoscevano personalmente la vittima

La Ford Ecosport danneggiata dall'urto con il corpo di Manni

«Persona solare, un gran lavoratore sempre disponibile»

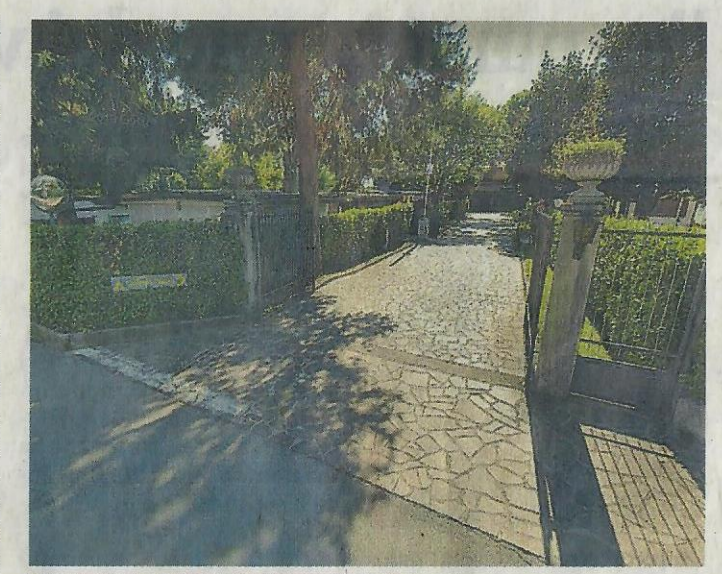
DERVIO

Un uomo solare, un grande lavoratore e un imprenditore lungimirante. **Teo Manni** era una persona amata e molto stimata a Dervio, dove la notizia della sua tragica morte si è diffusa in un lampo, lasciando sgomenti gli amici e i conoscenti.

Un grande dolore, condiviso anche dai tanti clienti del Campeggio Europa, che Manni gestiva da lungo tempo insieme alla famiglia, la moglie e i due figli.

«Il signor Manni, Teo come lo chiamavano tutti amichevolmente, è stato con tutta la sua famiglia un grande esempio di imprenditorialità - ricorda l'ex sindaco, oggi capogruppo di minoranza, **Davide Vassena** - Ha lavorato sodo per avviare una delle prime attività turistiche del paese quando Dervio era ancora una meta sconosciuta: il suo camping Europa ha portato sul nostro territorio anche i primi turisti stranieri».

«Era una persona molto socievole e benvoluta da tutti - prosegue ancora l'ex primo cittadino di Dervio - lascerà un grande vuoto non solo fra i famigliari, ma anche in tantissimi fra gli ospiti del campeggio, che si sono sempre trovati accolti come in una grande famiglia e per i quali era una presenza sempre disponibile».



L'ingresso del camping Europa di via Marconi

Il sindaco **Stefano Cassinelli** esprime il cordoglio proprio e dell'intera Amministrazione comunale: «Teo Manni era un uomo molto conosciuto, proprio per la sua attività di gestore del campeggio - dice - Era solare e sempre disponibile, e non si è mai tirato indietro quando il Comune ha avuto bisogno della sua collaborazione. Come Amministrazione comunale siamo vicini alla sua famiglia e al consigliere **Michael Bonazzola**, di cui Manni era zio. Siamo sinceramente e profondamente dispiaciuti". **A.Ber.**

Cassinelli: «Passaggi pedonali e autovelox Ma la strada purtroppo resta pericolosa»

DERVIO

La tragedia che ieri mattina ha colpito Dervio, ha scosso profondamente l'intera Amministrazione comunale.

Non solo perché **Teo Manni**, la vittima dell'investimento, era zio di **Michael Bonazzola**, consigliere di maggioranza e assessore della Comunità montana Valsassina, subito accorso sul luogo dell'incidente.

Ma anche perché negli ultimi mesi il Municipio ha impegnato molto tempo e ingenti risorse al fine di rendere più sicuro il tratto di Strada provinciale 72 che attraversa l'abitato di Dervio.

Quanto accaduto a Corenno, quindi, con un uomo che ha perso la vita mentre attraversava la strada, ha dunque il sapore amaro di un'atroce beffa.

«Siamo addoloratissimi per quanto accaduto - commenta il sindaco **Stefano Cassinelli** - Purtroppo siamo consapevoli di quanto quella strada sia pericolosa, e l'abbiamo visto anche in passato».

Proprio per questo al sicurezza di pedoni e automobilisti rimane uno degli obiettivi primari della Giunta.

«L'unica cosa che si può fare - commenta il sindaco - è continuare a lavorare così come abbiamo fatto in questi mesi sul fronte della sicurezza».

«Abbiamo installato gli autovelox - ricorda - abbiamo realizzato nuovi attraversamenti pedonali e abbiamo cercato di portare avanti una campagna di sensibilizzazione. Evidentemente, però, tutto questo non è abbastanza se una povera persona ha perso la vita così. Certo non possiamo scoraggiarci, cercheremo di capire cosa possiamo fare ancora».

Poi Cassinelli torna alla tragedia di ieri mattina.

«Nel caso specifico di quanto accaduto oggi (ieri per chi legge, ndr) dovremo anche attendere i riscontri degli accertamenti e delle perizie per comprendere se e come abbia inciso la velocità dell'auto coinvolta - fa sapere il sindaco - Più di aver messo autovelox e aver realizzato gli attraversamenti pedonali non so cosa potremmo, ma cercheremo comunque di fare di più, perché è chiaro che il pericolo c'è. E oggi questa realtà è risultata è evidente nella maniera più drammatica». **A.Ber.**

Sul posto i vigili del fuoco

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 1 MARZO 2022